



22 GEN 1987



Mod. 129 (A)

£ 3000

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

82195

7 GEN 1987

Domanda di revisione

MARIO GIACOMINI

MILANO

Il sottoscritto _____ residente a _____

Via Podgora, 12/b _____ legale rappresentante della Ditta _____

G.M.P. GRUPPO MILANO PRODUZIONI S.r.l.

Tel. _____ con sede a MILANO _____ domanda, in nome e per conto della Ditta stessa.

La revisione della pellicola dal titolo: "IL MOSTRO DI FIRENZE" NUOVA EDIZIONE

NUOVA VERSIONE

di nazionalità: ITALIANA _____ produzione: G.M.P.-GRUPPO MILANO PRODUZIONI Sr l

dichiarando che la pellicola stessa viene per la ^{II} prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2.652.= _____ Accertata metri _____

Roma, li 7 GEN 1987 _____ p. _____

ITALIANO

MARIO GIACOMINI

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

IL MOSTRO DI FIRENZE

Andrea Akerman è un giovane scrittore che lavora da tempo alla stesura di un libro sulla figura del "MOSTRO DI FIRENZE". A San Casciano la mattina dopo l'ultimo delitto la polizia ed il criminologo compiono le solite indagini che confermano che il misterioso folle omicida è sempre lo stesso di tutti i precedenti crimi. Giulia una giovane giornalista che si occupa della vicenda, e che ha una relazione con Andrea, lo convince a riprendere il lavoro interrotto. Andrea estrae dalla macchina per scrivere l'ultimo foglio del suo lavoro. Gli ritornano in mente le ultime frasi scambiate con Giulia e nel buio del suo studio immagina un fantomatico processo. Il giorno dopo percorre le strade di Firenze entra in un bar e vede seduto ad un tavolino il suo "uomo". Lo rincorre come "il mostro" del suo libro e si lancia al suo inseguimento.

TITOLI DI TESTA

TITANUS DISTRIBUZIONE presenta - UN uomo - caso unico nella storia della criminologia - la cui follia ha generato sedici incomprensibili e atroci delitti. Un maniaco omicida, tutt'ora in libertà, che viene definito dalla cronaca.....
IL MOSTRO DI FIRENZE

TITOLI DI CODA

un film diretto da CESARE FERRARIO - prodotto da MARIO GIACOMINI e BRUNO NORIS produttore esecutivo ALESSANDRO CALOSCI - soggetto e sceneggiatura di CESARE FERRARIO e FULVIO RICCIARDI collaborazione ai dialoghi LINDA BRUNETTA - direttore della fotografia CLAUDIO CIRILLO (a.i.c.)-scenografia-costumi/arredamento MARIO AMBROSINO - musiche di PAOLO RUSTICHELLI edizioni musicali NAZIONALMUSIC con LEONARD MANN - BETTINA GIOVANNINI - GABRIELE TINTI - FRANCESCA MUZIO - FEDERICO PACIFICI - ALBERTO DI STASIO - con ANNA ORSO e la partecipazione di LIDIA MANCINELLI - una produzione G.M.P. Gruppo Milano Produzioni copyright 1985 - direttore di produzione ANGELO BARBAGALLO amministratore ROBERTO PENNA - liberamente tratto dal libro "IL MOSTRO DI FIRENZE" di MARIO SPEZI edito da SONZOGNO.
altri interpreti: ANTONIO BALLERIO - GILFRANCO BARONI - VITTORIO CAPOBIANCO - GIUSEPPE MAURO CRUCIANO STEFANIA DADDA CAROLE LE PERS AGATINO MAGRI' CRISTINA

MASI PIERO PUGNALINI EDILIA RICORDI BRUNO SANTINI MAURIZIO SCATTORIN ALESSAN
DRO TESTA - ispettore di produzione per le riprese a Firenze MILENA RICCI -
segretario di produzione SANTINO POLENGHI - aiuto regista FABIO JEPHCOTT -
segretaria di produzione LUCILLA CLEMENTELLI - operatore alla macchina ODDONE
BERNARDINI - assistente operatore MAURIZIO ZAMPAGNI - aiuto operatore ENRICO
MONTAGNA - fotografo di scena FRANCESCO LAMANNA - fonico FRANCO BORNI - micro
fonista CORSO SALANI - assistente scenografo MARIA CRISTINA PEDRI - assisten-
te costumista MASSIMO JACOMINI - sarta di scena VALERIA COMANDINI - attrezza-
sta MAURO VITTURINI - effetti speciali F.lli CORRIDORI - scenotecnici DANILO
BOLLETTINI FABRIZIO MARTINELLI MASSIMO CRISTOFANELLI - truccatore PIERANTONIO
MECACCI - parrucchiera PATRIZIA CORRIDONI - capo squadra elettricisti ALBERTO
NANNICINI - capo squadra macchinisti LUCIANO SPINA - assistente montaggio
SUSANNA CONTINI - aiuto reparto montaggio VINCENZO ZINCONE - arredamento
G.R.P. L'IMMAGINOTECA RANCATI - sartoria FERRONI - parrucche ROCCHETTI & CAR
BONI - laboratorio fotografico BB.C. - lampade e gelatine R.E.C. - mezzi
tecnici CIACK ITALIA - trasporti e gruppi R.T.C. - pellicola KODAK Eastmanco
lor - doppiaggio a cura della P.I.M. - Milano - Direttore doppiaggio LESLIE
LA PENNA - voce Leonard Mann LUCA WARD - sincronizzazione MASSIMO RINCHIUSI -
effetti sonori CINE AUDIO EFFECTS, ALVARO GRAMIGNA, FERNANDO CASO - fonico
mixage AUGUSTO ANCILLAI - tecnico del colore GIACOMO VOLPI - ufficio stampa
LUIGI BIAMONTE - B-TIME - colore e suono titoli e truke CINECITTA' - all
right reserved copyrugth 1985.

RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE, VISTO N° 81282 DEL 26/3/1986, SONO STATE
APPORTATE LE SEGUENTI MODIFICHE: CHE SI SONO RESE NECESSARIE AL FINE DI ADEGUARE
LA PELLICOLA A QUANTO DISPOSTO DAL PRETORE DI FIRENZE CON ORDINANZA DEL 2/3/1986

PARTE 3^: la scena originariamente riferita al delitto del 14/9/74, rappresen-
tava l'uccisione delle vittime ed il turbamento psicologico del "mostro" nel
l'Accingersi a compiere le sue sevizie sulla ragazza (prolungata lacerazione
del vestito indosso alla ragazza mediante un coltello e violento inserimento
di un tralcio di vite nel suo sesso) per una complessiva durata di 4' e 12"
pari a mt.115.- Tutto ciò è stato abolito, la nuova scena ha una durata di
57" pari a mt.25.- e rappresenta un uomo che cammina su per una collina e una
ragazza e una ragazza che si baciano in macchina, il mostro compare e spara, un
vetro rotto, poi, nel buio, un grido. Dalla scena suddetta è stata anche elimina-
ta la didascalia iniziale recante la data "14 Settembre 1974".

PARTE 4^: nella scena in cui il mostro si avvicina ad un'auto ed esplose alcuni
colpi di pistola prima al suo interno e poi sulla ragazza che tenta vanamente
di fuggire, la luminosità delle immagini è stata artificialmente ridotta in
modo da lasciare una scarsa percettibilità. Andando avanti, nella scena in cui
il mostro trascinava per le gambe il cadavere della ragazza verso la macchina
da presa fino ad oscurarla, è stata soppressa ed al suo posto è stato inserito
un campo molto lungo in cui il mostro trasporta in braccio la sua vittima dietro
un albero. Anche in questa scena la didascalia iniziale recante la data "6 Giugno
1981" è stata eliminata. Originariamente la scena durava 1' e 4" pari a mt.30.-
attualmente ha una durata di 1' e 18" pari a mt.35.-

PARTE 5^: la scena originariamente rappresentava il delitto del 22 Ottobre 1981,
quindi il mostro che uccide le due vittime e che poi si accinge a praticare le
sue sevizie sulla ragazza; un'altra scena rappresentava il delitto del 19 Giugno
1982, cioè l'uccisione delle due vittime malgrado il loro disperato tentativo di
fuga con l'auto e poi il mostro costretto ad allontanarsi dal sopraggiungere di
un'auto di passaggio; un'altra scena si riferiva al delitto del 19 Luglio 1984 e
rappresentava l'uccisione (al rallentatore) delle due vittime, poi il dettaglio
delle mani del mostro che, si intuisce, sta operando sulla ragazza morta per mez-
zo di una lama affilata e si serve anche di un contenitore. Queste tre scene e
le relative didascalie con le date, per una durata complessiva di 4' e 45" pari
a mt.130.- sono state abolite. Si è cercato di salvaguardare lo sviluppo narrati-
vo del film mediante l'inserimento, al posto della prima scena, di un collage di
immagini prive di riferimento a fatti reali specifici, in cui ripetutamente si
alternano il primo piano del mostro con rapidi inserti di ipotetici momenti dei

VERBALE

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Il giorno 23 gennaio 1987, alle ore 16,30, si è riunita la IV Sezione della Commissione di Revisione Cinematografica.

Sono presenti:

Dr. Pontrandolfi (Presidente)

Prof. Venturini

Dr. Bonolis

Prof. Tricarico

Assiste in funzione di Segretario la Dr.ssa D'Andrea.

Visionata la seconda edizione del film "IL MOSTRO DI FIRENZE" di nazionalità italiana, la Commissione, sentito l'interessato Sig. Pintus, esprime parere favorevole alla concessione del n.o. con il divieto per i minori degli anni 14 (quattordici) previo taglio o alleggerimento delle seguenti scene:

2° parte: a) scena erotica in un letto

b) scena erotica in un'auto

5° parte: scena in cui il bambino guarda il padre che osserva la madre che sta facendo l'amore con un altro uomo.

I tagli vengono immediatamente effettuati e repertati, misurando rispettivamente m. 5,70, m. 20,20 e m. 3,60, per complessivi metri 29,50.

Il giudizio è motivato dalla tematica del film e da alcune scene violente.

F.T.O.: Pantraudolfi - Vegeturini - Bonolis - Tricarico
p.c.c.: il segretario *S. Anonimo*

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n.

dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della
tassa di L. 275.400

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film MOSTRO DI FIRENZE

(NUOVA EDIZIONE)

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

unitate ai minori degli anni 14

Al fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione

Roma, li

29 GEN. 1987

IL MINISTRO



N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.

IM/LD



Roma, 29 GEN 1987 19

Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Div. II Esercizio e Programmaz.
Spettacolo, Cinemat. e Teatrali
Rev. Cin.ca

Divisione
Prot. N.° 129/82145
Allegati
Risp. a

Sig. MARIO GIACOMINI
Legale Rappresentante Ditta
G.M.P. GRUPPO MILANO PRODUZ.
Via Podgora 12/B

MILANO

OGGETTO: Film "IL MOSTRO DI FIRENZE" nuova edizione

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società 7/1/1987 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21/4/1962 n. 161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione di 1° grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art.6, terzo comma, della citata legge n. 161), con decreto ministeriale del 29 GEN 1987 è stato concesso al film

"IL MOSTRO DI FIRENZE" nuova edizione

il nulla osta di proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori degli anni quattordici.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

"....La Commissione di revisione cinematografica, visionata la 2° edizione e sentito l'interessato, esprime parere favorevole alla concessione del nulla osta con il divieto di visione per i minori degli anni quattordici previo taglio o alleggerimento delle seguenti scene: 2° parte: a) scena erotica in un letto; b) scena erotica in un'auto 5° parte: scena in cui il bambino guarda il padre che osserva la madre che sta facendo l'amore con un altro uomo. I tagli vengono immediatamente effettuati e repertati, misurando rispettivamente m. 5,70, m.20,20 e m.3,60 per complessivi metri 29,50 (ventinove metri e cinquanta centimetri). Il giudizio è motivato dalla tematica del film e da alcune scene violente".

IL PRIMO DIRIGENTE
f.to de Gaetano



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Div. II-Esercizio e Programmazione Spettacoli Cinema
tografici e Teatrali.

R O M A

La società G.M.P. Gruppo Milano Produzioni Srl con se
de a Milano-Via Podgora, 12/B-nella persona del suo le
gale rappresentante Mario Giacomini, essendo produttri
ce del film "IL MOSTRO DI FIRENZE" già autorizzato a
circolare in pubblico con il divieto di visione ai
minori di anni diciotto, con Nulla Osta n.81282 del
26/3/1986, in base alle seguenti motivazioni della
Commissione di I° Grado: "...visionato il film e sen
tito l'interessato, esprime a maggioranza parere favo
revole alla concessione del Nulla Osta con il divieto
di visione per i minori degli anni diciotto, giacchè
la tematica dell'opera, con le numerose scene sadico-
violente e di contenuto sessuale, è tale da poter tur
bare negativamente un pubblico minore degli anni 18.
Nulla si ritiene circa la pubblicità".
e di quelle della Commissione di II° Grado: "...vi
sionato il film e sentito l'interessato, il quale si
dichiara disposto ad effettuare i tagli ritenuti op-
portuni, a maggioranza, ritiene che, data la scabrosi
tà della trama e delle situazioni rappresentate, anche
l'effettuazione di tagli non potrebbe suggerire una

decisione diversa da quella adottata in I° grado, che viene in questa sede confermata".

C H I E D E

al Ministero del Turismo e dello Spettacolo che il film venga sottoposto a nuova revisione, al fine di adeguare la pellicola a quanto disposto dal Pretore di Firenze il 2/3/1986, la versione del film "IL MOSTRO DI FIRENZE", già approvata dalla Censura, è stata sottoposta ad una serie di modifiche volte sia a moderare nell'insieme l'impatto emotivo del film sul pubblico, sia ad accogliere le istanze di difesa della privacy avanzate dalle vittime del cosiddetto "Mostro di Firenze", al quale il film fa riferimento.

In particolare il film è stato modificato come segue:

- PARTE 3^a: la scena originariamente riferita al delitto del 14/9/74, rappresentava l'uccisione delle vittime ed il turbamento psicologico del "mostro" nell'accingersi a compiere le sue sevizie sulla ragazza (prolungata lacerazione del vestito indosso alla ragazza mediante un coltello e violento inserimento di un tralcio di vite nel suo sesso) per una complessiva durata di 4' e 12" pari a mt.115.- Tutto ciò è stato abolito, la nuova scena ha una durata di 57" pari a mt.25.- e rappresenta un uomo che cammina su per una collina, un ragazzo e una ragazza che

si baciano in macchina, il mostro compare e spara, un vetro rotto, poi, nel buio, un grido. Dalla scena suddetta è stata anche eliminata la didascalia iniziale recante la data "14 SETTEMBRE 1974".

- PARTE 4^: Nella scena in cui il mostro si avvicina ad un'auto ed esplose alcuni colpi di pistola prima al suo interno e poi sulla ragazza che tenta vanamente di fuggire, la luminosità delle immagini è stata artificialmente ridotta in modo da lasciare una scarsa percettibilità. Andando avanti, nella scena in cui il mostro trascinava per le gambe il cadavere della ragazza verso la macchina da presa fino ad oscurarla, è stata soppressa ed al suo posto è stato inserito un campo molto lungo in cui il mostro trasporta in braccio la sua vittima dietro un albero. Anche in questa scena la didascalia iniziale recante la data "6 Giugno 1981" è stata eliminata. Originariamente la scena durava 1' e 4" pari a mt.30.- attualmente ha una durata di 1' e 18" pari a mt.35.-

- PARTE 5^: la scena originariamente rappresentava il delitto del 22 Ottobre 1981, quindi il mostro che uccide le due vittime e che poi si accinge a praticare le sue sevizie sulla ragazza; un'altra scena rappresentava il delitto del 19 Giugno 1982, cioè l'uccisione delle due vittime malgrado il loro disperato tentativo di fuga

con l'auto e poi il mostro costretto ad allontanarsi dal sopraggiungere di un'auto di passaggio; un'altra scena si riferiva al delitto del 19 Luglio 1984 e rappresentava l'uccisione (al rallentatore) delle due vittime, poi il dettaglio delle mani del mostro che, si intuisce, sta operando sulla ragazza morta per mezzo di una lama affilata e si serve anche di un contenitore. Queste tre scene e le relative didascalie con le date, per una durata complessiva di 4' e 45" pari a mt.130.- sono state abolite. Si è cercato di salvaguardare lo sviluppo narrativo del film mediante l'inserimento, al posto della prima scena, di un collage di immagini private di riferimento a fatti reali specifici, in cui ripetutamente si alternano il primo piano del mostro con rapidi inserti di ipotetici momenti dei delitti da lui compiuti. Tali inserti sono stati scelti con il criterio di eliminare qualsiasi elemento scabroso o raccapricciante e di ottenere l'apporto narrativo soltanto dal loro valore simbolico e drammatico. La durata di questo collage è di 1' e 56" pari a mt.53.=

In seguito alla soppressione delle sopra descritte scene d'azione e di alto impatto emotivo, il film si è più radicalmente caratterizzato nel senso di una ricerca psicologica sulla ipotetica personalità del mostro, con limitato riferimento visivo ai fatti di cronaca, anzi, esso è ora basato sul presupposto che il pubblico



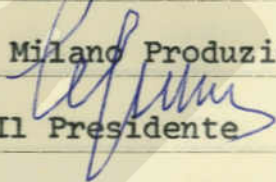
li conosca per proprio conto. In conseguenza di ciò, per esigenze narrative, si è reso necessario talora alterare l'ordine di successione degli episodi della ricostruita adolescenza del "mostro" senza tuttavia modificare tali sequenze né al loro interno, né per quanto riguarda la loro durata complessiva.

La versione originale del film approvata dalla censura aveva una durata accertata di 103' e 11" pari a mt. 2.814.; la versione attuale con le sopra indicate modifiche, che è stata ridotta di mt. 275.- di scene violente, con l'inserimento di altri 113.-mt. per esigenze narrative, è di mt. 2.652.- pari a 97' e 20".
Con osservanza.

Roma, 16/12/1986

G.M.P.

Gruppo Milano Produzioni Srl


Il Presidente

82195

Film "IL MOSTRO DI FIRENZE"

Rielione affondato in
confessione con i carabinieri alla
polizia di Firenze con ordine
del 2/3/1986

Dialoghi

Maschera

Mi perdoni signor Ackermann, c'è una persona qui fuori che ha chiesto di lei

Andreas

Scusa un momento

Giulia

Va bene

Andreas

Non c'è nessuno qui

Maschera

Non riesco a capire, signore, è molto strano; era qui un momento fa...

Giulia

Chi era?

Andreas

Qualcuno che poi se ne è andato

Giulia

E' stato bellissimo, vero?

Andreas

Sì sì, certo, ma andiamo

Gente

Bravi!

Andreas

Permesso permesso, scusate!

RAGAZZA / RAGAZZO

SONO CURIOSA DI VEDERE TURANDOT

Enrico

Ciao, Giulia!

Linda

Ciao!

Giulia

Ciao!

Andreas

Ciao!

Enrico

Andreas, ceniamo insieme, vi va?

Andreas

Sì

G.M.P. s.r.l.

Il Presidente
MARIO GIACOMINI